

Elenco

Il Secolo XIX 19 giugno 2023 Donazione di privati e Lions Ma Neuropsichiatria non apre.....	1
Il Secolo XIX 19 giugno 2023 La svolta sulla ricerca del Gaslini Le nuove frontiere per tumori e autismo.....	2

Donazioni di privati e Lions Ma Neuropsichiatria non apre

Già disponibili fondi e attrezzature per il centro che si occupa di ragazzi autistici
Il sindaco Montebello ha chiesto l'intervento dell'assessore regionale alla Sanità

Silva Collecchia

CASTELNUOVO MAGRA

Al Centro di Neuropsichiatria infantile di Castelnuovo Magra è destinata una donazione in denaro, che una famiglia della Val di Magra ha comunicato ad Asl5. Non solo. Il Lions ha già fatto sapere che donerà strumenti musicali per i ragazzi e una Biblioteca spezzina libri per giovanissimi. Altro denaro sarebbe stato raccolto con una rappresentazione teatrale. Ma la struttura, pur essendo ultimata da tempo, è ancora chiusa. Questo sta creando molto disagio e difficoltà ai giovani utenti di tutta la provincia spezzina e le famiglie sono preoccupate.

Della mancata apertura del Centro di Neuropsichiatria infantile di Castelnuovo Magra ha parlato anche pochi giorni fa il sindaco Daniele Montebello all'assessore regionale alla Sanità Angelo Gratarola durante la Conferenza dei sindaci che si è svol-



Il centro di Neuropsichiatria infantile di Castelnuovo Magra

ta alla Spezia per l'illustrazione del nuovo piano sociosanitario.

Il primo cittadino castelnovese si è fatto portavoce delle famiglie dei bambini in difficoltà che ancora non possono accedere al nuovo Centro

che è costato parecchio denaro pubblico per l'importante restyling a cui è stato sottoposto il vecchio edificio che un tempo ospitava il Consultorio che era ormai chiuso da più di 25 anni.

I lavori di sistemazione

dell'edificio con il contratto che prevedeva quale data ultima dei lavori il 6 gennaio del 2021 andarono a rilento ed per lunghi periodi furono interrotti. Va ricordato che la convenzione tra che ha dato il via al progetto è stata firma-

ta nel gennaio del 2019 e la struttura avrebbe dovuto aprire in tempi rapidi proprio per andare incontro alle esigenze dei giovani utenti. Ma nel frattempo ci fu l'emergenza epidemiologica e i ritardi aumentarono a dismisura fino ad arrivare ai giorni nostri che il Centro è ancora chiuso.

Della mancata apertura avevano parlato anche le famiglie interessate che avevano suggerito ad Asl5 di affidare il centro a strutture private per la gestione visto che a quanto pare il problema legato ai ritardi dell'apertura sarebbero legati alla mancanza di personale.

All'importante progetto a suo tempo hanno aderito Fondazione Carispezia, Fondazione "Aut Aut - Autonomia Autismo", Fondazione "Il domani per l'autismo", Agapo Onlus, Angsa La Spezia, Organizzazione di Volontariato "Insieme per i diritti dei nostri figli" e Cooperativa "I ragazzi della luna".

Nonostante il ritardo, le persone continuano a credere nelle potenzialità del Centro di Castelnuovo come dimostra anche la donazione di 600 euro ad Asl5 destinata alla struttura della Val di Magra. Qualche mese fa Asl5 confermò che i lavori di ristrutturazione nell'ex Consultorio erano terminati e che da lì a poco sarebbero state completate le verifiche sulle apparecchiature elettromedicinali. Ma poi non se ne è saputo più nulla. —

La svolta sulla ricerca del Gaslini

«Nuove frontiere per tumori e autismo»

GENOVA

Dagli sviluppi dell'intelligenza artificiale, applicata in particolare modo allo studio delle malattie croniche, alle nuove frontiere della medicina di precisione nel contrasto di patologie come i tumori, passando per i filoni d'avanguardia dedicati a fenomeni sempre più diffusi come l'autismo, oppure ai nuovi approcci terapeutici nella fibrosi cistica e nelle distrofie muscolari.

Itanti rivoli di un fiume della ricerca che sfociano tutti all'Istituto Gaslini, e che oggi e domani verranno convogliati in un convegno organizzato dai vertici dell'istituto pediatrico per fare il punto sull'attività dei cosiddetti ricercatori della "Piramide": un'istituzione creata anni fa dal ministero della Salute con l'obiettivo di reclutare personale nel ruolo di ricercatore o collaboratore di ricerca con un contratto a tempo determinato di cinque anni (prorogabili per altri cinque). Al Gaslini ce ne sono 43, assunti dal 2019 con la tipologia di contratto prevista: oggi e domani, al Giannina Gaslini, si confronteranno per raccontare gli ultimi sviluppi della loro attività.

Ifiloni di ricerca attivi all'interno dell'istituto pediatrico sono molteplici, e di diversi ambiti. «È un evento che abbiamo immaginato con l'obiettivo di dare visibilità ai nostri ricercatori, molti sono giovani e hanno grande entusiasmo» spiega il direttore scientifico del Gaslini, Angelo Ravelli, che ha fortemente voluto l'iniziativa, una sorta di seguito della "Internatio-

Il direttore scientifico Angelo Ravelli coordina gli studi pediatrici di 43 esperti
«Dobbiamo saper trasformare il nostro lavoro in benefici per i pazienti»

MARIO DE FAZIO



L'ingresso dell'ospedale pediatrico Giannina Gaslini a Genova

nal Site Visit" del 13 e 14 febbraio scorsi, nel corso della quale i ricercatori dell'Istituto hanno discusso le loro attività con cinque scienziati di fama internazionale.

I campi in cui si esplica il lavoro di ricerca elaborato al

Gaslini rappresentano un ventaglio di argomenti che disegnano un possibile futuro della medicina, considerato che il focus delle sperimentazioni condotte nell'ospedale genovese predilige i cosiddetti aspetti traslazionali, cioè lo

studio delle ricadute delle scoperte scientifiche a beneficio dei malati. Uno degli ambiti cui si guarda con maggiore attenzione in questa fase è quello relativo all'intelligenza artificiale: «È ormai uno dei filoni principali di ricerca,



“

«L'Intelligenza artificiale è il filone del momento: seguiamo anche autismo e tumori»

«Ci atteniamo alla medicina delle 4 P: preventiva, predittiva, personalizzata, di precisione»

particolare attenzione lo sviluppo della medicina di precisione. Oppure all'attività di ricerca in campo genetico su fenomeni come l'autismo, o lo sviluppo di nuovi farmaci per patologie molto gravi del muscolo come la distrofia muscolare. E, ancora, la ricerca sulla fibrosi cistica, su cui abbiamo un centro di livello internazionale».

Nel corso del convegno che si snoderà lungo le giornate di oggi e domani, però, ci sono altri progetti di ricerca che verranno illustrati direttamente dai ricercatori. Molti sono frutto di collaborazioni internazionali oppure derivati da stage presso altri centri di eccellenza italiani o esteri.

Ci sarà spazio anche per temi come lo studio dei meccanismi dell'autoimmunità e dell'auto-infiammazione, la messa a punto di metodologie innovative di statistica applicata alla genetica, i recenti sviluppi dell'epigenetica (la scienza che studia come si "esprime" ciò che ereditiamo geneticamente dai nostri genitori in rapporto all'interazione con l'ambiente), l'impiego diagnostico di indagini biochimiche, i moderni approcci interpretativi dei dati genomici, le applicazioni cliniche delle colture cellulari e la messa a punto di inediti screening neonatali. «Tutti ambiti che sono accomunati da un approccio traslazionale - conclude Ravelli - L'obiettivo è trasformare le ricerche in laboratorio in benefici diretti per i pazienti, personalizzando le terapie e perseguendo le cosiddette "quattro P" nell'ambito della medicina: preventiva, predittiva, personalizzata, di precisione». —